



Provincia autonoma di Trento



F E S R



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – periodo 2000-2006

Regolamento (CE) n. 1260/1999

Bando 2/2005

Misura 1.4

Promozione e sostegno per la realizzazione e la qualificazione di servizi di assistenza e per il miglioramento della qualità della vita

Sottopunti contenuti nel Complemento di Programmazione:

- c) Sostegno di progetti innovativi a favore delle donne che lavorano finalizzati a migliorare il rapporto fra lavoro e famiglia e per rendere così le loro giornate meno conflittuali e onerose;

Intervento

Realizzazione di interventi al fine di favorire forme di mutualità, quali i "nidi familiari". Per nido familiare s'intende l'attività di cura di bambini fino a 3 anni, svolta da personale educativo appositamente formato (Tagesmutter), in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi;

1. PREMESSA

Con decisione C(2001) 2794 del 16 ottobre 2001 la Commissione europea ha disposto l'approvazione del Documento unico di programmazione 2000-2006 – Docup - per gli interventi strutturali comunitari nella Provincia Autonoma di Trento interessata all'obiettivo 2. La Giunta Provinciale ha approvato a sua volta il Docup con deliberazione n. 2930 di data 9 novembre 2001. Lo strumento di attuazione del Docup è il Complemento di programmazione, adottato secondo le previsioni del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, articolo 35, dal Comitato di sorveglianza e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 278 del 22 febbraio 2002. A seguito della valutazione intermedia e dell'assegnazione della riserva di efficienza ed efficacia il Docup è stato adeguato e nuovamente approvato con decisione C(2004) 3749 del 4 ottobre 2004. Conseguentemente è stato rielaborato ed inviato alla Commissione europea anche il testo del Complemento di programmazione. Infine, entrambi i documenti modificati hanno ricevuto l'approvazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 2778 del 26 novembre 2004.

2. CRITERI GENERALI E SPECIFICI

Al fine di attuare gli interventi previsti nel Docup come esplicitati puntualmente nel Complemento di programmazione e di rispettare gli obiettivi globali e specifici fissati nei suddetti documenti, nonché di coordinare le azioni con la programmazione generale della Provincia autonoma di Trento, è necessario tenere conto dei criteri di selezione delle potenziali domande già contenuti nel Docup e della definizione dei criteri per l'attuazione degli interventi cofinanziati sul Docup, come ripresi nel Complemento di programmazione.

I criteri suddetti sono riportati di seguito:

a) criteri generali:

- di sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- di promozione dell'occupazione e delle pari-opportunità.

b) criteri specifici:

- idoneità delle azioni a creare sistema sul territorio e possesso, al loro interno, di tutti o parte degli elementi riportati di seguito:
 1. progetti a carattere sovracomunale che coinvolgano in un progetto coordinato ed unico preferibilmente soggetti pubblici e privati;
 2. partecipazione rilevante dei privati in sinergia con il pubblico;
 3. sostegno alla socialità e vivibilità delle comunità;
 4. ricaduta sul territorio intesa come attivazione di altre opportunità (effetto moltiplicatore);
 5. integrazione e valorizzazione delle attività produttive che utilizzano le risorse del territorio;
 6. innovazione in tutti i settori, in primo luogo quelli produttivi;

c) pari opportunità

viene data preferenza ai progetti attuati dalle donne (così come esplicitato al successivo punto 3)

d) suddivisione territoriale

- la distribuzione delle risorse finanziarie oltre che della qualità dei progetti presentati terrà conto di una equilibrata distribuzione, là ove possibile, delle stesse.

Al fine di ottenere la concessione dei contributi i progetti dovranno riuscire a rispettare in tutto o in parte i criteri sopra elencati.

Quanto previsto nel Docup e nel Complemento di Programmazione per quanto concerne l'attuazione e le modalità esecutive è di applicazione, compresi i criteri in essi specificati.

3. REQUISITI E MODALITA'

Appare opportuno aggiungere ai criteri del punto 2 "Criteri generali e specifici" altri elementi di ulteriore specificazione per una selezione delle domande presentate dai soggetti ammessi, che permettano un corretto rispetto della programmazione comunitaria contenuta nel Docup e delle politiche di intervento attuate dalla Provincia autonoma di Trento.

Nella selezione delle proposte progettuali presentate, pertanto, si dovrà tenere conto della presenza dei requisiti e delle modalità citati di seguito e specificati nella "Scheda Guida" allegata al presente bando:

a) Requisiti

1. rispetto dei requisiti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale 1 agosto 2003, n. 1891 e ss.mm. "Approvazione dei requisiti strutturali e organizzativi, dei criteri e delle modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi, nonché delle procedure per l'iscrizione all'albo provinciale dei soggetti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 12 marzo 2002, n.4 in materia di nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia."

b) modalità

1. ogni soggetto proponente può presentare più domande su uno stesso territorio o su territori diversi tra quelli definiti nel Docup 2000-2006 Obiettivo 2 della Provincia Autonoma di Trento;
2. i progetti presentati da Enti che abbiano già beneficiato di un contributo a valere sul Docup 2000-2006 Obiettivo 2 della Provincia Autonoma di Trento potranno essere finanziati a condizione che, alla data di presentazione della domanda, siano stati conclusi i lavori oggetto del finanziamento già concesso;
3. in caso di domande presentate da diversi Comuni hanno priorità i progetti degli Enti che non hanno ancora ottenuto finanziamenti sul Docup 2000-2006.

Non sono ammessi a finanziamento i progetti:

- che siano pervenuti oltre il termine indicato dal bando;
- che si configurino come attività commerciale;

- che, alla data del presente bando, godano di finanziamenti ai sensi di norme provinciali, nazionali, comunitarie di settore;
- che risultino privi dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- che sviluppino attività non riconducibili ai criteri riportati dal bando;
- che non presentano un'adeguata dimostrazione di sostenibilità economica nel tempo.

4. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati all'interno delle aree obiettivo 2 e in sostegno transitorio.

5. DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE E DELLA SPESA AMMISSIBILE

Lo stanziamento provinciale per il presente bando verrà stabilito con le procedure previste nel bilancio provinciale per le iniziative cofinanziate con fondi comunitari.

I progetti in ordine di graduatoria saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi dedicati, pari ad €200.000,00.

Il cofinanziamento provinciale per ogni singolo progetto, nel limite della regola del *de minimis*, è pari all'85% del costo complessivo del progetto e, comunque, non superiore a €40.000.

Nulla sarà dovuto per i progetti non ammessi a finanziamento.

6. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare progetti i Comuni delle zone obiettivo 2 e in sostegno transitorio, nonché i soggetti privati iscritti all'apposito albo provinciale di cui all'articolo 8 della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 839 di data 16 aprile 2004. Costituiscono condizione per l'ammissione degli Enti e soggetti di cui sopra i requisiti citati al precedente punto 3, lettera a).

7. MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

La domanda di cofinanziamento provinciale, redatta in carta libera, deve essere presentata unitamente alla documentazione elencata al successivo punto 8) alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro, via R. Guardini 75, 38100 Trento – entro e non oltre 60 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

Sulla busta deve essere indicata la seguente dicitura:

Domanda di finanziamento Docup obiettivo 2 – periodo 2000-2006

Bando 2/2005

Misura 1.4 - Promozione e sostegno per la realizzazione e la qualificazione di servizi di assistenza e per il miglioramento della qualità della vita

Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o, se consegnata a mano, le ore 16,00 del giorno di scadenza del bando. In caso di spedizione a mezzo posta si invita ad inviare comunicazione via fax dell'avvenuta spedizione al n. 0461- 496180 entro il termine suddetto.

La domanda di finanziamento dovrà riportare l'importo di spesa complessivo, il contributo richiesto e l'elenco dei documenti allegati.

Le domande presentate oltre il termine sono irricevibili.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di finanziamento deve essere corredata della seguente documentazione:

- Progetto (di livello definitivo) ed eventuale provvedimento di approvazione;
- Assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento per la quota a carico dell'Ente o soggetto beneficiario;
- Relazione illustrativa che descriva l'idea progettuale, definendola nell'ambito delle misure ammissibili e dei requisiti e criteri indicati nella "Scheda Guida" allegata, che evidenzi in particolare:
 - gli obiettivi perseguiti e la sostenibilità economica del progetto di servizio, meglio se con il coinvolgimento dell'associazionismo e delle donne;
 - il piano cronologico dei lavori, con indicazione della previsione di spesa suddivisa per ciascuna voce di costo;
 - il quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;
 - le modalità di copertura dei costi di gestione a regime.

La Provincia autonoma di Trento potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, ai sensi del Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004, principalmente e non esaustivamente le seguenti voci di spesa:

- progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere, impianti e arredi oggetto di progettazione (importo al netto di I.V.A. a base di appalto);
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture direttamente connesse con la realizzazione del progetto (compresi recinzioni, ponteggi di cantiere coperti da immagini fotorealistiche o da pannelli informativi riguardanti i fondi strutturali, ecc.);
- impianti e reti tecnologiche;
- arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi;
- sistemazione di area e/o del bene;
- acquisto di fabbricati nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi;
- acquisto di terreni nella misura massima del 10% della spesa ammissibile

Spese non ammissibili:

Non sono invece considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- lavori di completamento eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro);
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di immobili che abbiano già beneficiato di qualsiasi altra agevolazione pubblica, tranne che di natura fiscale;
- imprevisti e arrotondamenti
- spese di gestione ordinarie, quali spese per il personale operatore del servizio, spese per i pasti, etc.;
- spese di trasporto.

10. ISTRUTTORIA DOMANDE E FORMAZIONE GRADUATORIA

Le domande pervenute all'Agenzia del Lavoro entro la scadenza verranno esaminate in relazione alle griglie e ai punteggi previsti dal presente bando, anche avvalendosi dei Servizi competenti per materia in relazione alla tipologia dell'opera ed in collaborazione con l'Autorità di gestione dell'obiettivo 2. In particolare, l'Autorità di gestione dell'obiettivo 2 partecipa all'istruttoria relativa ai successivi punti:

1. Verifica della completezza della documentazione inviata;
2. Coerenza con i criteri generali e specifici previsti;
3. Valutazione delle caratteristiche dell'intervento secondo la griglia prevista, e attribuzione del relativo punteggio;

Al termine dell'iter istruttorio ad ogni richiesta pervenuta sarà associato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi previsti ai precedenti punti.

Detta graduatoria sarà approvata con deliberazione della Giunta Provinciale, che con lo stesso atto provvederà all'assegnazione dei finanziamenti.

Tipologia di intervento:

Realizzazione di interventi al fine di favorire forme di mutualità, quali i "nidi familiari". Per nido familiare s'intende l'attività di cura di bambini fino a 3 anni, svolta da personale educativo appositamente formato (Tagesmutter), in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi

Caratteristiche richieste:	Punteggio assegnato
Corrispondenza alle finalità del bando	fino a 10
Copertura territoriale dei servizi erogati	fino a 10
Numero di beneficiari dell'intervento	fino a 10
Qualità delle risorse umane impiegate	fino a 10
Sostenibilità economica: dimostrazione della sostenibilità economica nel tempo	fino a 10
Valutazione complessiva della qualità del progetto	fino a 20

11. TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Provincia autonoma di Trento, in base ai risultati dell'istruttoria:

- Entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande verifica la congruità e approva la graduatoria relativa a tutti i progetti ritenuti finanziabili.
- Determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile agli interventi che possono essere finanziati.

-

Per ogni progetto il periodo finanziabile corrisponde ad un anno dalla data di avvio del progetto stesso.

Ogni progetto declinerà, all'interno dello schema tecnico, i tempi per la propria realizzazione in modo che questi risultino coerenti con le finalità e i costi previsti per ogni progetto.

Non è prevista la possibilità di delega ad un altro soggetto per la gestione del progetto.

L'esecuzione deve iniziare entro 6 mesi dal ricevimento della comunicazione di approvazione del finanziamento e concludersi entro i successivi 12 mesi.

Non saranno concesse proroghe dei tempi.

In caso di mancato avvio saranno revocati i finanziamenti assegnati e recuperate le quote precedentemente erogate.

Qualora l'attuazione del progetto, alla luce degli esiti del monitoraggio qualitativo e quantitativo risultasse in grave difformità rispetto a quanto previsto, si provvederà a revocare il cofinanziamento provinciale assegnato e a recuperare eventuali somme già erogate. Tuttavia, nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto la Provincia autonoma di Trento - Agenzia del Lavoro - potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- il 70% alla comunicazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore;
- il 30% a conclusione del progetto in seguito alle necessarie verifiche sullo stato di attuazione dello stesso.

La documentazione finale di spesa, per ottenere il saldo del contributo, deve essere presentata, a pena di revoca del contributo, entro la data fissata nel provvedimento di concessione del contributo.

12. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dovrà tenere conto delle scadenze di spesa rese vincolanti dalla regolamentazione comunitaria e le fasi di attuazione dovranno quindi rispettare i seguenti termini:

FASE 1: I soggetti che beneficiano dei finanziamenti devono provvedere ad appaltare e avviare i lavori entro i 6 mesi successivi dal ricevimento della comunicazione di approvazione del finanziamento provinciale.

FASE 2: La conclusione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla scadenza del termine per la fase 1.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e provinciali vigenti;
- erigere sul luogo delle opere, durante l'esecuzione dei lavori un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), dello Stato Italiano (MEF) e della PAT, secondo le indicazioni che verranno fornite all'atto della concessione del contributo con le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 del 30 maggio 2000;
- apporre a lavori ultimati, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione, targhe commemorative permanenti, aventi analoghi contenuti;
- condurre i lavori secondo le disposizioni previste per i lavori pubblici e conservare la documentazione nel rispetto della normativa provinciale;
- fornire alla Provincia autonoma di Trento, durante la realizzazione dell'intervento, i dati sull'avanzamento dello stesso e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione su indicazione fornita dell'Autorità di gestione e secondo le modalità dalla stessa indicate;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento;
- mantenere la destinazione d'uso degli immobili per dieci anni e dei beni mobili per cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'investimento.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Provincia autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro - potrà provvedere alla revoca del contributo e al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario non abbia rispettato la scadenza finale prevista per la conclusione dell'intervento o uno degli obblighi a suo carico elencati nel punto precedente.

15. CONTROLLI

I competenti Organi comunitari, statali e provinciali potranno effettuare in qualsiasi momento controlli.

16. USO DEL 'LOGO' COMUNITARIO, STATALE E PROVINCIALE

Ogni forma di comunicazione all'utenza e/o di pubblicizzazione degli interventi posti in essere da progetti cofinanziati dovrà esporre il logo comunitario, statale e provinciale secondo le indicazioni fornite dalla Provincia-Ufficio fondi strutturali.

17. INFORMATIVA AI SENSI DEL *D.Lgs. 196/03* ARTICOLO 13

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del *D.Lgs. 196/2003*, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del *D.Lgs. citato*, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento –Piazza Dante 15, 38100 Trento.

Allegato 1

Scheda guida contenente i requisiti e i criteri organizzativi relativi all'ambito dell'intervento finalizzata a facilitare i beneficiari del bando nell'individuazione delle idee progettuali.

AMBITO DI INTERVENTO	REQUISITI E CRITERI ORGANIZZATIVI
<p>Realizzare forme di mutualità, quali i "nidi familiari". Per nido familiare s'intende l'attività di cura di bambini fino a 3 anni, svolta da personale educativo appositamente formato (Tagesmutter), in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi.</p>	<p><u>Requisiti strutturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • condizioni di igiene e di sicurezza dell'ambiente domestico conformi ai regolamenti locale d'igiene per gli alloggi ad uso abitazione; • ambiente sicuro ed accogliente, attrezzato per rispondere alle esigenze di flessibilità degli spazi di gioco e di vita di relazione della prima infanzia; • rapporto superficie/bambini/operatore accudente adeguato e valido per una qualità della prestazione. <p>Si può anche prevedere l'utilizzo di ambienti messi a disposizione da istituzioni scolastiche, enti locali, aziende, parrocchie, purché mantengano la connotazione di 'ambiente domestico' e soddisfino i requisiti strutturali sopra elencati.</p> <p><u>Requisiti gestionali:</u></p> <p>- n. massimo bambini da accudire: 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • afferenti all'operatore: capacità relazionali, disponibilità a adempiere gli obblighi di cura, igiene, alimentazione; rispetto dei ritmi di vita dei bambini accuditi. • gli operatori devono essere in possesso di un adeguato titolo professionale eventualmente attraverso specifici corsi di formazione attuati nell'ambito del P.O. ob.3 della Provincia autonoma di Trento; <p><u>Requisiti organizzativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • questa tipologia progettuale deve prevedere modalità organizzative flessibili allo scopo di rispondere alle diverse esigenze sociali e lavorative delle famiglie, con particolare attenzione alle persone sole con minori a carico; i tempi e gli orari di apertura saranno perciò commisurati alle effettive necessità assistenziali ed educative delle famiglie. • le modalità di accudimento sono concordate tra le famiglie affidanti i bambini e l'operatore accudente; le famiglie sottoscrivono un regolare contratto col soggetto gestore e concorrono alle spese di gestione ai fini del cofinanziamento.